

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Servizio VI Fruizione, Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale pubblico e privato

Prot. n. 41373 del 25/09/2018

CIRCOLARE n. 8 del 25/09/2018

Oggetto: Es. Fin. 2018. Modalità per la concessione di contributi agli Enti individuati ai sensi delle Leggi regionali 8 maggio 2018 n. 8, art. 31 commi 7 e 8, art. 54 e L. R. n. 10 del 10 luglio 2018, art. 15 comma 5.

Cap. 377716 L.R. 30-12-1980, n. 154, art. 1 - Istituto siciliano Studi politici ed economici di Palermo (ISSPE).

Cap. 377916 L. R. 05-03.1979, n. 14 e s.m.i. Fondazione Whitaker.

Cap. 377721 L.R. 03-01-1985, n. 2, art. 19 - Centro europeo Studi economici e sociali.

Cap. 377892 L.R. 29-11-1979, n. 234, art. 1, Istituti di ricerca e formazione, L.R. 29-11-1979, n. 234, art. 1, (ISIDA, ISAS, ISVI, CSEI).

Ai fini dell'erogazione dei contributi in favore degli Enti destinatari *ex legibus* per l'esercizio finanziario 2018, con la presente disposizione si dettano le modalità di rendicontazione ed erogazione degli stessi.

Si premette che i contributi concessi *ex lege* costituiscono un incentivo all'attività ordinaria e alle finalità istituzionali degli Enti; ne consegue pertanto che, se non vengono perseguiti tali scopi, il solo funzionamento dell'Ente non basta a giustificare la concessione del contributo. Gli Enti in indirizzo, ciascuno per i propri scopi statutari, dovranno cercare, in un'ottica di promozione culturale ed identità siciliana che tenga conto delle esigenze dei tempi, di rappresentare al meglio la molteplicità culturale siciliana e attivare rapporti di collaborazione e scambio fra enti ed organismi pubblici e privati, per ampliare la gamma e la qualità dei servizi offerti e la diffusione delle conoscenze.

Modalità di erogazione del contributo

Ai sensi dell'art. 23 della L.r. 23/2002, i soggetti destinatari dei contributi, ferme restando le norme che regolano la concessione degli stessi, ove non diversamente previsto, sono tenuti a:

- a) presentare, ai fini dell'erogazione di una prima quota pari al 60% delle somme, un piano dettagliato del programma in corso di realizzazione;
- b) presentare, entro 60 giorni dall'ultimazione del programma, il rendiconto delle spese effettuate ai fini dell'erogazione del saldo.

La mancata presentazione del rendiconto nei termini di cui alla lett. b) comporta la revoca del provvedimento di concessione, con la conseguente restituzione delle somme già erogate, nonché l'esclusione del finanziamento per l'anno successivo.

Pertanto, al fine di consentire la tempestività dell'azione amministrativa, è opportuno che codesti Enti trasmettano, **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sulla GURS dell'avviso concernente la disponibilità del testo integrale della presente circolare sul sito web del Dipartimento regionale dei Beni Culturali**, la seguente documentazione, in duplice copia:

- Istanza in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale devono essere elencati:

- a) la denominazione dell'Istituto richiedente;
- b) la sede legale;

c) il codice fiscale e/o la partita IVA;

d) il numero di conto corrente postale o bancario, con relative coordinate complete, su cui accreditare il contributo.

Nell'istanza dovrà essere dichiarato, ai sensi delle vigenti norme in materia di autocertificazione, l'assolvimento degli obblighi di legge in materia assistenziale, di collocamento e fiscale. All'istanza devono essere allegati:

1. programma dell'attività posta in essere per l'anno 2018, che descriva analiticamente:

a. i convegni, le mostre e le altre manifestazioni di valore scientifico e culturale, in relazione all'attività di ricerca dell'Ente, con analitico preventivo di spesa e indicazione di tempi, luoghi e relatori delle iniziative;

b. le attività di ricerca e di elaborazione culturale documentate e fruibili, volte all'ampliamento delle conoscenze e realizzate anche attraverso seminari permanenti, gruppi di studio, corsi, concorsi, attribuzione di borse di studio ed iniziative programmate di diffusione culturale, anche mediante collegamenti con altre Istituzioni di ricerca;

2. i servizi da fornire al pubblico, relativamente alla fruizione dell'eventuale patrimonio posseduto, con particolare riguardo a quello bibliografico, documentario e storico artistico;

3. le attività editoriali o di promozione di pubblicazioni, rispondenti ai fini istituzionali;

4. le attività di catalogazione, tramite l'utilizzo di tecniche tradizionali o informatizzate del patrimonio posseduto;

5. le spese da sostenere per il funzionamento dell'Ente;

6. copie, ai sensi delle vigenti norme in materia di autocertificazione, di:

a. statuto vigente, comprese le eventuali variazioni statutarie;

b. bilancio di previsione, approvato dagli organi statutari;

c. verbale di approvazione del bilancio preventivo;

d. bilancio consuntivo dell'anno precedente, approvato dagli organi statutari;

e. verbali di approvazione del bilancio consuntivo

f. documento unico di regolarità contributiva (DURC).

In ordine ai bilanci, codesti Enti devono evidenziare con chiarezza, sia nel preventivo che nel consuntivo, la finalizzazione del contributo regionale, e, se si è beneficiato o si prevede di beneficiare di altri contributi pubblici o privati, la provenienza, la destinazione e l'entità degli stessi.

Ai fini del saldo è necessario che entro il 28 febbraio dell'anno seguente a quello cui si riferisce il contributo, e relativamente all'attività programmata da codesti Enti in tale periodo, sia inviata la seguente documentazione in duplice copia:

1. Richiesta di saldo sottoscritta dal legale rappresentante;

2. dettagliata relazione dell'attività svolta dalla quale dovrà evidenziarsi la conclusione di tutte le attività intraprese ed inserite nel programma;

3. documenti di spesa (fatture e ricevute debitamente quietanzate ed in copia conforme all'originale) e materiale a stampa realizzato (inviti, manifesti, pubblicazioni), ai quali dovranno essere allegate le seguenti dichiarazioni, ai sensi delle vigenti norme in materia di autocertificazione:

a. che la documentazione originale giustificativa della spesa non utilizzata a carico del contributo è conservata presso la sede dell'Ente;

b. che per le spese giustificative del contributo e per la parte da questo coperta, non è stata richiesta o ottenuta altra sovvenzione o contribuzione da altri soggetti pubblici o privati.

Tale documentazione dovrà essere trasmessa alla stessa data anche dagli Enti destinatari del contributo in unica soluzione.

Sul contributo possono gravare le spese connesse alla realizzazione dell'attività oggetto dello stesso, ma non quelle di investimento; le spese generali e di funzionamento saranno poste in relazione alle iniziative effettuate, intendendo con ciò che in caso di ridotta attività dell'Ente, l'Assessorato si riserverà di valutare se le stesse siano del tutto giustificate. In particolare le spese di funzionamento che si riterranno utili sono:

1. mantenimento sedi: locazione (allegare i contratti con estremi di registrazione), luce, acqua, telefono (compresi i cellulari se i relativi contratti sono intestati all'Ente), condominio, personale (specificando i titoli dello stesso), spese postali, e, nel caso di musei, le spese in rapporto a conservazione, tutela, valorizzazione e fruizione;

2. materiale di facile consumo necessario per l'ordinaria attività;

3. rimborso spese per l'espletamento di compiti istituzionali da parte del Presidente dell'Ente e dei

soli componenti il Consiglio di Amministrazione. Si ricorda che per le trasferte deve essere specificato il motivo delle stesse e allegata ogni documentazione utile a comprovare le spese sostenute; si invita all'uso, ove possibile, dei mezzi pubblici, diversamente dichiarando il motivo per cui non siano stati adoperati; l'eventuale quota benzina verrà calcolata secondo le tabelle vigenti per gli enti pubblici;

4. per i relatori dei convegni non residenti deve essere documentato dettagliatamente il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno.

Qualora si accerti che il finanziamento non è stato utilizzato per gli scopi preventivati, o che il programma a suo tempo previsto non è stato realizzato, si procederà alla revoca parziale o totale, secondo i casi, del contributo, con recupero di quanto già erogato.

Le somme erogate ed eventualmente non utilizzate dovranno essere restituite in conto entrata al Bilancio Regionale comprensive degli interessi legali maturati e la quietanza relativa al versamento andrà trasmessa a quest'Assessorato.

Per le pubblicazioni realizzate con spese a carico del contributo, si avverte che:

1. le pubblicazioni a stampa e audiovisive dovranno riportare la chiara indicazione della realizzazione "con il contributo dell'Assessorato Regionale Beni Culturali, e dell'Identità Siciliana. Dipartimento beni culturali e dell'Identità Siciliana.

2. per le monografie, l'ente dovrà raccordarsi prima della stampa, con la Biblioteca Centrale della Regione Siciliana "A. Bombace" per l'elaborazione della scheda CIP (Cataloguing in publication, per maggiori informazioni, ivi comprese le modalità di adesione obbligatoria al Servizio CIP, si veda il sito della Biblioteca, www.regione.sicilia.it/beniculturali) che deve essere stampata nel verso del frontespizio. La scheda fornisce l'accesso catalografico alla pubblicazione, consentendo la conoscenza e la diffusione della stessa attraverso il suo inserimento, a cura della BCRS, nel Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN, www.sbn.it).

3. copie delle pubblicazioni prodotte con spesa a carico del contributo dovranno essere depositate presso le biblioteche regionali e gli Uffici del Dipartimento. Deve essere altresì allegato, il piano di distribuzione ed utilizzazione delle pubblicazioni e di quanto altro edito.

Si ricorda, infine, l'obbligo di apporre il logo della Regione e la dicitura: "Assessorato Regionale Beni Culturali, e dell'Identità Siciliana. Dipartimento beni culturali e dell'Identità Siciliana" in manifesti e inviti realizzati con le spese a carico del contributo, e di far conoscere per tempo le date di svolgimento delle manifestazioni, per consentire sia l'eventuale partecipazione di questo Assessorato, sia la diffusione delle notizie anche tramite il sito internet dell'Amministrazione (www.regione.sicilia.it).

Il Dirigente Generale
Sergio Alessandro
F.to

VISTO
L'Assessore
Sebastiano Tusa
F.to